



Seleziona lingua ▼

SITE MAP

TOP PAINTERS

???

Aggiungi la
tua opera

Tranca arte e istinto informale

Tranca arte e istinto informale - Articolo del critico e storico d'arte moderna, dott.ssa Anna Rita Delucca

Leggi altre recensioni della dott.ssa Anna Rita Delucca:

[Il terzo occhio nella pittura di Anna Maria Guarnieri](#)

[Loretta Loiacono, pittura, poesia e meditazione](#)

[I fiori di Fiorenza Righetti: rigoglio di vita, attesa di morte](#)

[Nicoletta Spinelli - La natura dipinta come prospettiva fotografica](#)

[Il velato Realismo Magico di Giampaolo Ghisetti](#)

[La 'strana' storia dell'Orfismo dalla mitologia antica all'arte moderna](#)

[Ruggiero Bignardi e l'arte del pastello](#)

[TRANCA arte e istinto informale](#)

[Silvia Boldrini - Pittura digitale](#)

[Patrizia Pacini Laurenti e il fascino dell'acquerello](#)

[Massimo La Volpe e il naturalismo intimistico](#)

[La pittura astratta di Dolores Prencipe](#)

RICERCHE SPONSORIZZATE ▶

Il ritratto fotografico

RICERCHE SPONSORIZZATE ▶

Artisti italiani

Quadri e dipinti

Elenco pittori

Articolo del critico d'arte [Anna Rita Delucca](#)



Cos'è la 'forma' se non ciò che ha contorno e carattere visivo o tattile?. L'Astrattismo organizza le forme non più secondo la realtà o la natura, ma solo attraverso l'immaginazione dell'artista. L'Informale invece, rifiuta del tutto l'idea di forma, differenziandosi così ulteriormente dall'astrattismo, sebbene ne amplifichi il significato, perché tende a creare immagini che non possiedano forme riconoscibili.

Gli artisti che dagli anni Cinquanta del Novecento in poi seguirono questa tendenza, crearono opere diverse negli stili, ma in qualche modo, sempre costituite da linee e segni liberi, strati di colore dettati dall'improvvisazione istintuale: l'opera, scevra da ogni carattere formale, esaurendosi nell'attimo stesso della sua realizzazione, risultava fine a sé stessa.

Valutazione dipi

Stime dipinti e oggetti d'a

Inviaci una foto per e chiedi sul stima professionale senza imp
riccardoredaelli.com

APRI

**Volantini Agosto**



Giovanni Giungi, in arte Tranca, è figlio d'arte, musicista e paroliere (molte canzoni depositate in SIAE e vari testi dialettali), ma ha una forte passione per l'arte visiva; dal 1998



utilizza una pratica impattiva, appresa da alcuni 'artisti di strada', denominata 'Flash Art' che di recente gli ha consentito d' esporre i suoi lavori in varie parti d'Italia e del mondo, da San Pietroburgo a New York: si tratta di una tecnica in grado di esaltare le sue qualità poliedriche, il suo senso critico, la libertà di spaziare nell'antico e nel moderno, poiché permette scelte espressive che non coincidono né con l'astrattismo, né con il figurativo, ma si muovono in un contesto d'arte informale istintiva, conducendo l'artista all'introduzione di tematiche diversificate.



Il modus operandi consiste nello stendere il colore sulla superficie del supporto senza l'uso del pennello ma con un rullo, mescolare le tonalità, tratteggiare il segno con una spatola e quindi asportare il colore in eccesso nei punti in cui si vuol dar vita ad un'immagine. Si tratta dunque di animare l'idea, illuminare la forma/non forma attraverso un gioco intersecante di segni e cromatismi, luci ed ombre modellano

una materia/non materia indefinita e caotica.

La Flash Art ha influenzato lo sviluppo di nuove forme e sistemi d'espressione artistica per cui luoghi aperti, come strade e piazze, si trasformano in centri di cultura e aggregazione.